



GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE N. DPC026/63**

**del 28/03/2023**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: ALL. COOP Società Cooperativa Agricola – AIA DPC026/295 del 26/11/2021.**

**Preso d'Atto "Variante non sostanziale".**

- + Titolarità autorizzazione e gestore:** ALL. COOP Società Cooperativa Agricola;
- + Sede legale:** Strada Provinciale 22, 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE);
- + CF/P. IVA:** 00933430670;
- + Sede impianto:** Strada Provinciale 22 - Mosciano Sant'Angelo (TE)
- + Attività IPPC (All. VIII, Parte II, D.lgs. 152/2006):** 6.4a, 6.4b, 6.5;
- + Attività svolta:** Macellazione e commercializzazione di carni avicole (Eliminazione, trasformazione, recupero carcasse animali);
- + Potenzialità:** 6.4 a): macello e sezionamento 92.000 t/a; 6.4 b): innovativi 43.000 t/a; 6.5: rendering 30.000 t/a (attuali 11.000 t/a);
- + Codice SGRB:** IPPC-TE-010;
- + Georeferenziazione (Lat.; Lon.):** 42.707452 N, 13.909913 E

**L'AUTORITA' COMPETENTE**

**DGR n. 469 del 24.06.2015**

**PREMESSO** che con nota del 15/11/2022, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 21/11/2022 con il prot. n. 0495378/22, la ALL. COOP Società Cooperativa Agricola, ha inoltrato comunicazione di "*Variante non sostanziale*" ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006, per:

- ✓ il potenziamento dell'aspirazione del camino esistente E35, **da 4.000 Nmc/h a 8.0000 Nmc/h**, con l'installazione di un secondo impianto lavamarne, collegato in emissione al primo;
- ✓ l'installazione di un nuovo camino E46 sul quale saranno convogliate le aspirazioni di n. 4 cappe installate sulle macchine lavatamburi;



---

**GIUNTA REGIONALE**

---

**VISTA** la documentazione tecnica allegata all'istanza e nello specifico:

- ✓ ALLEGATO E1.1 Emissioni in Atmosfera Rev 1 del 04-11-2022;
- ✓ AllCoopQ.R.Emissioni – modif. 2022-signed;
- ✓ Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (MIP C - MS1001721\_IT02\_IT\_ Diverflow SAVA 79 - SDS CIPTON VC 11 26-02-19;
- ✓ Modifica non sost. camini lavamarne R1-signed;

**RICHIAMATI** i sottoelencati Provvedimenti autorizzativi:

- ✓ A.I.A. n. 131/62 del 30/06/2009 ad oggetto: “*Comma 1 art. 9 Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 – Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta ALL. COOP. Società Cooperativa Agricola. Sede impianto: Strada provinciale, 22 – 64023 Mosciano Sant’Angelo (TE)*”;
- ✓ A.I.A. n. 11/12 del 05/10/2012 ad oggetto: “*Autorizzazione Integrata Ambientale. Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., Titolo III-bis, art. 29-nonies. Variante sostanziale all’AIA 131/62 del 30.06.2009. Ditta ALL. COOP. Società Cooperativa Agricola. Sede impianto: Strada provinciale, 22 – 64023 Mosciano Sant’Angelo (TE)*”;
- ✓ A.I.A. n. 5/13 del 24/05/2013 ad oggetto: “*Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Autorizzazione Integrata Ambientale, Titolo III-bis – Rettifica dell’A.I.A. n. 11/12 del 05/10/2012. Ditta ALL. COOP. Società Cooperativa Agricola. Sede impianto: Strada provinciale, 22 – 64023 Mosciano Sant’Angelo (TE)*”;
- ✓ A.I.A. n. DPC026/295 del 26/11/2021 avente ad oggetto “*ALL. COOP Società Cooperativa Agricola - Impianto di macellazione e commercializzazione di carni avicole (Eliminazione, trasformazione, recupero carcasse animali). Variante sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 11/12 del 05/10/2012 e s.m.i. con valenza di riesame per l’attività IPPC 6.4b)I*”

**VISTO** il Giudizio n° 3881 del 23/03/2023 del CCR-VIA - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d’Impatto Ambientale, [omissis] “*esprime il seguente giudizio di presa d’atto in quanto si ritiene che la modifica rientri nei commi 9 e 9-bis dell’art. 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*”;



## GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il D.lgs. del 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, Parte seconda “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)*”, come modificato dal D.lgs. del 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs. del 04/03/2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-ter “*Domanda di autorizzazione integrata ambientale*”;
- art. 29-octies “*Rinnovo e riesame*”;
- art. 29-nonies “*Modifica degli impianti o variazione del gestore*”;
- art. 29-decies “*Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale*”, comma 9;

**VISTO** il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*” (in vigore dal 27/09/2020), che ha introdotto numerose modifiche al D.lgs. 152/06;

**VISTA** la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*”;

**VISTA** la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 “*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 – DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento*”;

**RICHIAMATA** la DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”. In particolare l’art. 3.1 dell’Allegato 1 “Modifiche che comportano l’aggiornamento dell’Autorizzazione”;*



## GIUNTA REGIONALE

---

**VISTA** la L.R. 30/12/2020, n. 45 *“Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”*;

**VISTA** la DGR n. 855 del 22.12.2021 avente ad oggetto *“D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) – Approvazione”*;

**VISTA** la DGR n. 254 del 28/04/2016 *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007”*;

**RICHIAMATE** le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia ambientale;

**RICHIAMATA** la nota del SGRB-dpc026 del 12/01/2023 prot. n. 11503/23 di richiesta parere ARTA in merito alla comunicazione di variante trasmessa in data 15/11/2022 dalla ALL. COOP Società Cooperativa Agricola e contestuale diffida all’Azienda a dar seguito alle varianti comunicate prima della definizione dell’iter istruttorio e relativo rilascio dell’atto autorizzativo aggiornato, fermo restando la necessità di attivare attraverso lo sportello telematico del Servizio Valutazioni Ambientali – dpc002, la verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 6, co. 6 - Parte Seconda, Titolo I del D.lgs. 152/06 (VA) per le varianti comunicate;

**PRESO ATTO** delle valutazioni tecniche ARTA di cui alla nota prot. n. 4109/2023 del 30/01/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 31/01/2023 con il prot. n. 35221/23, con le prescrizioni riportate nel dispositivo;

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dalla ALL. COOP Società Cooperativa Agricola in data 28/03/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. 0136154/23 e nello specifico:

- ✓ Attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria;
- ✓ Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 inerente la dichiarazione per tutela prestazioni professionali e di equo compenso (L.R. 4 luglio 2019, n. 15);
- ✓ Stralcio sezione L (ETD) - PMC aggiornato alla data del 24/03/2023.



## GIUNTA REGIONALE

---

**RICHIAMATA** la documentazione pubblicata sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo: <https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti> .

**RICHIAMATA** la modifica al “*Codice Antimafia*” di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia.

**RICHIAMATA** altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione delle nuove disposizioni introdotte dal citato D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013.

**DATO ATTO** che, per la Ditta ALL. COOP. Società Cooperativa Agricola, verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. 06.11.2011, n. 159 nonché della D.G.R. n. 1277/2007.

**RICHIAMATO** altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante “*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*”.

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*”.

**VISTO** il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” (TUEL).

**VISTO** il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

**VISTA** la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. n. 2/2013 e n. 20/2013*”.



## GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”.

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti.

### **DETERMINA**

*ai sensi dell’art. 29-nonies*

**Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto**

### **Art. 1**

#### **AUTORIZZAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE**

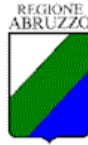
- a) di **PRENDERE ATTO** della comunicazione di “*variante non sostanziale*” inoltrata dalla ALL. COOP Società Cooperativa Agricola con nota del 15/11/2022 acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) con il prot. n. 0495378/22 del 21/11/2022;
- b) di **AUTORIZZARE** gli interventi tecnici finalizzati al:
- ✓ Potenziamento dell’aspirazione sul camino esistente E35 con installazione di un secondo impianto lavamarne collegato in emissione al primo;
  - ✓ Installazione di un nuovo camino E46 sul quale saranno convogliate le aspirazioni di n. 4 cappe installate sulle macchine lavatamburi;
- c) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla ALL COOP Società Cooperativa Agricola elencati in premessa con **le seguenti prescrizioni**:
- 1) Entrambi i punti di emissione E35 e E46 devono essere dotati di sistemi di abbattimento degli aerosol tipo demister, adeguatamente dimensionati;
  - 2) Il Gestore deve effettuare la marcia controllata per le emissioni citate nel punto 1 come di seguito descritto:
    - 15 giorni prima della messa in esercizio dell’impianto, l’azienda dovrà darne comunicazione all’Autorità Competente, al Comune, al Distretto ARTA, al Dipartimento Provinciale della ASL;



## GIUNTA REGIONALE

---

- Durante la marcia controllata, eseguita in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto di 15 gg, l'azienda dovrà effettuare almeno TRE autocontrolli nelle condizioni più gravose di esercizio; un il primo giorno, uno l'ultimo e uno un giorno intermedio;
  - Tutti i rapporti di prova dovranno sempre recare le condizioni di carico di processo dell'impianto secondo parametri individuati dal gestore. I livelli emissivi devono sempre essere associati alle condizioni di lavoro;
  - Entro 45 gg dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto, l'impresa dovrà comunicare all'Autorità Competente, al Comune, all'ARTA ed all'ASL i dati relativi alle emissioni misurate durante la marcia controllata;
  - La messa a regime degli impianti non può durare più di 90 gg, salvo richiesta motivata del proponente e assentita dall'Autorità Competente;
  - Qualora dagli esiti della marcia controllata emerga la necessità di aggiornare il QRE proposto ed autorizzato, il Gestore ne darà tempestiva comunicazione all'Autorità Competente ed al Distretto ARTA competente per territorio, chiedendo contestualmente la modifica dell'Autorizzazione;
- 3) Indicazioni su campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di emissione:
- ✓ I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche);
  - ✓ L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni;
  - ✓ L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere



## GIUNTA REGIONALE

---

accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri.

- ✓ Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori adeguate strutture con le seguenti caratteristiche:
  - La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.
  - La postazione deve inoltre consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso;
- 4) Indicazioni su caratteristiche dei punti di prelievo:
  - ✓ Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire le condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. E' facoltà dell'Autorità Competente al controllo richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di





## GIUNTA REGIONALE

misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo;

- ✓ Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272 c. 1 e 2 del D. Lgs. 152/06.

d) di **CONFERMARE** le potenzialità di seguito elencate

- ❖ 6.4 a): macello e sezionamento 92.000 t/a;
- ❖ 6.4 b)1: innovativi 43.000 t/a;
- ❖ 6.5: rendering 30.000 t/a

### Art. 2

#### **AUTORIZZAZIONI REGIONALI INTEGRATE**

- 1) Il presente provvedimento **aggiorna** l'AIA n. DPC026/295 del 26/11/2021 citata in premessa, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nella precedente autorizzazione, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento, a far data dall'adozione dello stesso;
- 2) Il presente provvedimento autorizza il QRE e la planimetria punti di emissione - ALLEGATO E1.1 Emissioni in Atmosfera Rev 1 del 04-11-2022" trasmessi dalla ALL.COOP con la nota del 15/11/2022.

### Art. 3

#### **VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO**

La validità del presente provvedimento è commisurata alla validità dell'AIA n. DPC026/295 del 26/11/2021, fermo restando che all'emanazione delle BAT Conclusions per le attività IPPC 6.4a e 6.5 la Ditta sarà soggetta al riesame dell'autorizzazione per l'adeguamento alle BAT.

### Art. 4



GIUNTA REGIONALE

## **CONDIZIONI DI ESERCIZIO**

Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni della precedente autorizzazione AIA n. DPC026/295 del 26/11/2021, salvo quanto espressamente modificato nella presente autorizzazione e nel rispetto di quanto indicato nel parere di cui alla:

- nota ARTA Abruzzo prot. n. 4109/2023 del 30/01/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 31/01/2023 con il prot. n. 35221/23.

### **Art. 5**

#### **RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI**

- 1) L'Azienda è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- 2) Per quanto non modificato e/o integrato dalla presente Autorizzazione valgono gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/295 del 26/11/2021.

### **Art. 6**

#### **OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI**

La presente autorizzazione è condizionata a:

- 1) rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
  - a) sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia e sono fatti salvi eventuali diritti di terzi.
  - b) ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo.
- 2) rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D. lgs. n. 152/06 in merito al Catasto dei Rifiuti.
- 3) rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore.



## GIUNTA REGIONALE

---

- 4) evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli.
- 5) rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento.
- 6) conformità ai valori limite di emissione e di portata riportati sul QRE.

### Art. 7

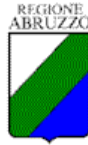
#### **EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE**

- 1) L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.
- 2) Si richiamano tutte le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti previsti nella precedente Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/295 del 26/11/2021 salvo quanto disposto dal presente atto.
- 3) L'ARTA effettuerà i sopralluoghi secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.lgs. 152/06.

### Art. 8

#### **TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO**

- 1) Il presente provvedimento viene notificato, ai sensi di legge, alla ALL. COOP Società Cooperativa Agricola;
- 2) Il provvedimento viene trasmesso al SUAP del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Teramo, alla ASL n. 4 Teramo, al Servizio Valutazioni Ambientali, nonché all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila e all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/06;
- 3) Il presente provvedimento è classificato dal SGRB con Codice di installazione: **IPPC-TE-010** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
- 4) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, il presente provvedimento e gli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del



**GIUNTA REGIONALE**

---

SGRB del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.lgs. n. 152/06;

- 5) Il Responsabile del procedimento dispone la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

**Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

**Il Responsabile dell'Ufficio**

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

**Il Dirigente del Servizio**

Ing. Salvatore Corroppolo

*(Firmato digitalmente)*